



Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento*

Al Direttore Generale

Roma, 26 maggio 2022

OGGETTO: Servizi di lavanderia a pagamento.

Ai Signori Provveditori Regionali
L O R O S E D I

e, p.c.

Al Signor Capo del Dipartimento
S E D E

Al Signor Vice Capo del Dipartimento
S E D E

Al Signor Direttore Generale del Personale e delle Risorse
S E D E

Com'è noto, i detenuti e gli internati possono essere ammessi a far uso di abiti e di corredo di loro proprietà¹² al cui lavaggio, quando non è possibile provvedervi con le normali procedure usate per quelli forniti dall'Amministrazione, devono provvedere a proprie spese.³

Dalla verifica recentemente effettuata con la collaborazione delle SS.LL. risulta che tuttora un numero consistente di istituti penitenziari non è dotato di un servizio interno di lavanderia a pagamento (es. lavatrici e asciugatrici a gettone) in grado di far fronte alla necessità dei detenuti e degli internati di provvedere al lavaggio dei capi di vestiario e del corredo in condizioni che garantiscano nel contempo la massima igiene e il controllo dei consumi.

Ciò premesso, le SS.LL. vorranno impartire le necessarie disposizioni affinché al più presto e comunque entro il 31 dicembre p.v., tutti gli istituti dei rispettivi distretti siano dotati di servizi di lavanderia a pagamento a favore dei detenuti e degli internati.

Geni!

IL DIRETTORE GENERALE
Gianfranco De Gesu

¹ art. 7, comma 4, Ord. pen.

² Con l'occasione si richiama il contenuto della nota prot. n. 019115 datata 24 maggio del Direttore Generale dei Detenuti e del Trattamento in merito alla inammissibilità di guardaroba costituiti da generi di lusso.

³ art. 6, comma 9 Reg. es.